



Cari amici dell'Unione Vela d'Altura Italiana, in questi giorni avremmo dovuto sfogliare le pagine del nostro magazine per un consuntivo di questa difficile stagione che ci ha visti spettatori di eventi imprevisi quanto tragici, piuttosto che attori delle nostre amate attività veliche.

Ma anche la nostra Associazione, come tanti altri soggetti, ha dovuto fare i conti con una situazione finanziaria difficile e fortemente penalizzata dal lungo lockdown che ha ridotto sensibilmente le risorse economiche con cui ci sosteniamo, e per questo motivo, nell'ambito di un più ampio piano di contenimento delle spese, abbiamo deciso di non pubblicare il numero finale del notiziario.

Ma non volevo far passare le festività di fine anno senza un aggiornamento sulla stagione appena conclusa e senza un saluto ed un augurio.

Il 2020 è stato un anno veramente anomalo anche dal nostro punto di vista agonistico. Dopo la chiusura delle attività a metà marzo ed il riposo forzato fino a maggio siamo finalmente tornati a navigare ed a regatare da giugno in poi. Molti sono stati gli eventi recuperati, riprogrammati o regolarmente svolti, tra regate sulle boe e regate d'altura, e tra tutti abbiamo avuto la fortuna di poter disputare sia il Campionato Italiano assoluto che la nostra Coppa Italia.

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE FABRIZIO GAGLIARDI

Si chiude un anno veramente difficile anche dal punto di vista agonistico

Gaeta ci ha fatto vivere una settimana di vela ad altissimo livello, con una flotta numerosa e qualificata, ed alla fine sono stati assegnati tutti i titoli in palio. Il meteo non ha deluso le aspettative a cui il Golfo ci ha abituati da sempre e tutto il campionato, sia a terra che in mare, è stato ottimamente organizzato e condotto anche nel totale rispetto delle misure sanitarie previste. Non è stato facile per gli organizzatori cui va il nostro plauso, ma non è stato facile neanche per noi concorrenti che abbiamo dovuto conci-

liare il nostro entusiasmo agonistico con le giuste norme sul distanziamento, con tutte le precauzioni del caso e con il termo scanner che ci accoglieva ogni mattina all'ingresso del Marina.

Dopo la pausa estiva, durante la quale abbiamo assaporato il piacere di vivere le nostre barche anche in vacanza, abbiamo fatto rotta su Punta Ala per disputare la Coppa Italia - Trofeo Enway.

Location ben conosciuta ed apprezzata, il Marina di Punta



FOTO MARCO MASSETTI



FOTO MARCO MASSETTI



FOTO MARCO MASSETTI

Ala ci ha ospitati per una tre giorni di vela di alto livello. Un meteo non proprio favorevole ha penalizzato un po' la partecipazione, soprattutto di chi doveva organizzare lunghe trasferte per concorrere alla Coppa, ma alla fine tanta soddisfazione, bellissime regate e la gioia di esserci stati. Il trofeo Enway per Club è stato vinto da Scugnizza in coppia con Ulika con il guidone del Circolo Canottieri Napoli, e quindi la Coppa 2021 si disputerà nel golfo di Napoli, sempre ad inizio ottobre.

Durante questa difficile stagione sono proseguite le nostre attività di partnership con primarie aziende per garantire sempre migliori opportunità ai nostri soci, e dopo la convenzione con Marinedì che ha riservato condizioni particolarmente favorevoli sulle tariffe di ormeggio presso tutta la propria rete di dodici marina distribuiti sul territorio nazionale, è stato firmato un accordo con Udicer/Nautitest, primaria società di rilascio, rinnovo e convalida delle annotazioni di sicurezza, che praticherà un

listino agevolato a tutti i soci Uvai sulle proprie prestazioni. Guardando con fiducia al futuro, il prossimo anno ci vedrà impegnati nel Campionato Europeo ORCi, non disputato nel 2020 e rinviato come sapete a metà maggio 2021 sempre a Capri. Il Campionato del Mondo, non disputato quest'anno a Newport si correrà in Estonia nelle acque di Tallinn, mentre il nostro Campionato Italiano tornerà in Toscana con l'organizzazione dello Yacht Club Punta Ala. Sempre in tema di novità per la prossima stagione, a giorni verrà pubblicata la Normativa Federale per l'Altura che, su nostra proposta, presenta alcune novità. Sono state riviste le classi ORC uniformandole alle tre internazionali con l'aggiunta di una quarta classe per le barche più piccole che in Italia sono in numero consistente, e sono stati esclusi gli over 75 dagli elenchi degli atleti qualificati ai fini dei limiti di punteggio imbarcabile per correre in categoria crociera/regata.

Guardando ancora più lontano, c'è l'importante notizia che il Mondiale unificato ORC e IRC 2022 si correrà in Italia nelle acque sarde dello Yacht Club Costa Smeralda.

Ancora auguri per queste festività e che il nuovo anno ci faccia dimenticare i sacrifici e le difficoltà vissuti nel 2020 e ci permetta di tornare a parlare sempre e solo di vela. La nostra rotta è lunga ed ancora tante miglia ci attendono.

